Stefano Trizzino

Biografia:

Stefano Trizzino è un baritono e attore italiano con una carriera artistica poliedrica che spazia dal teatro alla musica, dall'insegnamento alla regia. Con una solida formazione musicale e teatrale, ha saputo coniugare le sue competenze nel mondo dell'arte performativa con un forte impegno nell'inclusione sociale e nella formazione.
Inizia a frequentare il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo. Nel maggio del 2010, al XVI Concorso per giovani musicisti città di Palermo, ottiene il diploma di merito e il 3° Premio "Musica Vocale da Camera" dall'associazione Collegium Ars Musica. Sempre nel 2010, fa parte del coro che accompagna i due concerti di E. Morricone al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo. Nell'aprile dello stesso anno, partecipa alla IV edizione del Festival "Fiorisce il Tiglio Lieder Garten-Il giardino dei libri" all'Oratorio Santo Stefano Protomartire di Palermo.
Nel 2012 la sua carriera lirico-teatrale ha una svolta significativa quando si aggiudica una borsa di studio e debutta come baritono al Teatro del Giglio di Lucca con l'opera lirica di N. Rota "Napoli milionaria". L'opera viene portata in scena anche al Teatro Goldoni di Livorno, al Teatro Verdi di Pisa, e al Bartok Plusz Opera Festival a Miskolc, Ungheria, riscontrando un grande successo grazie alla regia di F. Sparvoli.
Nel 2013 e nel 2015, è ospite rispettivamente della 4° e 6° edizione del Vittorio Veneto Film Festival. Trasferitosi a Roma, consegue il Diploma di II livello in Musica Vocale da Camera al Conservatorio Santa Cecilia sotto la guida del M° A. Felle. Con il Teatro Verdi di Pisa, è protagonista di diverse opere sia da camera che liriche, tra cui "Si camminava sull'Arno" di M. Simoni e "The Lyric Puppet Show" nella stagione 2015/2016. Interpreta Geppetto nell'opera lirica "Pinocchio" di N. Valli e Mario Tamburlani nell'opera da camera "Amici" di A. Bellisario.
Nel 2014, presta la voce per la sigla del programma culturale "A qualcuno piace Cult" su Rai Radio 2. Nel maggio 2015, canta alla V Edizione del Premio N. V. Gogol a Villa Medici, Roma. Nel marzo 2016, è in scena al Teatro di Villa Torlonia con l'opera lirica "Il segreto di Susanna" di E. Wolf-Ferrari e partecipa allo spettacolo "Corti ma Lirici" di R. Cavosi al Teatro Eliseo di Roma. Nel 2025 riceve il premio Pippo Montalbano per il teatro professionale.
È protagonista del documentario per Rai Storia "Ero Malerba", tratto dal libro di C. Sardo, con la regia di T. Trupia. Nel febbraio 2017, debutta con la commedia "Vestire gli ignudi" per la regia di G. Aronica al Teatro Pirandello di Agrigento. Nel 2017, è nuovamente in scena con il giallo "Lo

strano caso della notte di San Lorenzo" scritto e diretto da R. Cavosi. Nel 2026 sarà nella miniserie Rai "Il giudice Livatino e i suoi assassini" con la regia di M. Placido.
Nel 2024, si distingue come autore e regista degli spettacoli "Dalle mie parti" e "Più Terone di così", spettacolo inclusivo scritto per una compagnia di ragazzi con disabilità, confermando la sua versatilità artistica. La sua attività di scrittura e regia si focalizza sull'esplorazione della maschera sociale e dell'identità individuale, temi approfonditi anche nei suoi workshop formativi e sarà protagonista del progetto MIC dell'opera pirandelliana "Ciascuno a suo modo" con la regia di I. Costanza.
Oltre alla carriera artistica, Stefano ha intrapreso un percorso come life coach, frequentando nel 2023 il master "Unleash the Power Within" di T. Robbins. Il suo impegno in questo campo si estende anche a persone con disabilità, promuovendo un approccio inclusivo alla crescita personale.
Con un'esperienza artistica e formativa che abbraccia diversi ambiti dello spettacolo e dell'insegnamento, Stefano Trizzino rappresenta un esempio di dedizione e versatilità nel panorama culturale italiano. Il suo lavoro continua a evolversi, sempre guidato dalla passione per l'arte e dalla volontà di creare connessioni umane attraverso la musica e il teatro.